

# ACCENDILSACCO

Revisione n. 0 del 30 settembre 2013

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 453/2010)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **ACCENDILSACCO**

**N. di registrazione REACH:** 01-2119485647-22-XXXX

**Caratterizzazione chimica:** idrocarburo dearomatizzato in imballaggio speciale (liquido accenditore applicato su supporto di carbone di origine vegetale)

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: ACCENDIFUOCO/ACCENDIGRILL

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Fochista s.r.l.

Indirizzo: Via Romagnoli, 19 – 48026 Russi (RA) - Italy

Tel. 0544-587511 Fax: 0544-587512

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: [info@fochista.it](mailto:info@fochista.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;

Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;

Napoli 081/7472870

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Il presente prodotto si classifica come sostanza in imballaggio speciale. Le informazioni presentate nella presente scheda di sicurezza e sull'etichetta sono riferite unicamente alle proprietà pericolose del liquido accenditore e non al substrato, che invece si classifica come non pericoloso.**

Il liquido accenditore è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45 CEE e del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 453/2010.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

### **2.1.1 Classificazione secondo la direttiva 67/548 CEE**

Xn- nocivo

R65- Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

### **2.1.2 Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP)**

Pericolo in caso di aspirazione – categoria 1

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

## **2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento UE 1272/2008:



### **PERICOLO**

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P260 Non respirare i fumi

P210 Tenere lontano da fonti di calore e superfici riscaldate-Non fumare

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE : Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331 NON provocare il vomito

P405 Conservare sotto chiave

**L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita**

### **2.3 Altri pericoli**

Non noti in base ai dati disponibili

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

Nome sostanza	CAS	CE	Classificazione 67/548	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Idrocarburi, C11- C14, n-alcani < 2% aromatici		924-803-9	Xn- R65-R66	Asp. Tox. 1 H304	Il substrato è bagnato con il liquido accenditore >10% peso/peso

#### 3.2 Miscele

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come sostanza in imballaggio speciale.

*Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda*

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**OCCHI:** Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 5 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

**PELLE:** Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

**INALAZIONE:** Portare l'infortunato in ambiente areato; in caso di respirazione affannosa somministrare ossigeno. **Consultare immediatamente un medico**

**INGESTIONE:** NON INDURRE VOMITO. In caso di vomito spontaneo si suppone l'aspirazione del prodotto nei polmoni. L'infortunato deve essere subito trasportato al più vicino pronto soccorso

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Vedi sezione 11.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Mostrare al medico la scheda di sicurezza o l'etichetta.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Utilizzare estintori a polvere chimica, schiuma, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: **non** usare acqua: aiuta la propagazione dell'incendio.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione del prodotto genera monossido di carbonio. Quando il liquido si riscalda si formano vapori che possono creare con l'aria miscele esplosive.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori **non** esposti al fuoco con acqua.

## EQUIPAGGIAMENTO

Il personale che interviene nello spegnimento di incendi deve indossare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

---

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti contaminati.

Prima di procedere alla pulizia della zona contaminata indossare guanti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Ventilare l'ambiente.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire le perdite con terra o sabbia o materiale assorbente.

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Non usare acqua.

In caso di aspirazione/pompaggio (per sversamenti significativi) utilizzare attrezzature antideflagranti/ATEX.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Mettere a disposizione lavaggio oculare portatile o fisso.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da prodotti infiammabili, fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

Il prodotto è un accumulatore statico.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

---

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009), della presente scheda, si fa riferimento ai TLV TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2012*

TLV TWA (MAK) : 300 mg/mc; 50 ppm (riferiti allla sostanza sotto forma di gas)  
Per gli idrocarburi totali: TLV TWA 1200 mg/mc (184ppm) RCP

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto effettuare la valutazione dei rischi. Usare in luogo ventilato.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### 8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Per l'uso normale non è necessaria protezione respiratoria. Una protezione respiratoria (maschera con filtro per vapori organici) può essere necessaria in caso di formazione di vapori derivanti dal riscaldamento del prodotto, oppure nel caso di significativa dispersione in ambiente non ventilato.

##### 8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare per la manipolazione guanti protettivi in nitrile o gomma.

##### 8.2.2.3 Protezione degli occhi:

In caso di manipolazione, riconfezionamento, etc del prodotto utilizzare occhiali di sicurezza ermetici.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi.

##### 8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti protettivi.

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

#### 8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro dove viene manipolato/confezionato il prodotto devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

---

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

**I dati che seguono sono riferiti al liquido accenditore e non al prodotto nel suo complesso, non essendo il prodotto definibile come miscela.**

**Stato fisico:** Liquido

**Forma:** Chiaro

**Colore:** Incolore

**Odore:** Leggero

**Soglia di odore:** Nessun dato disponibile

**pH:** Nessun dato disponibile

**Punto di fusione:** Nessun dato disponibile

**Punto di congelamento:** -60°C ASTM D 97

**Intervallo di ebollizione:** ASTM D 86 185-255 C°

**Punto di infiammabilità :** > 67° C [ASTM D-93]

**Velocità di evaporazione** nessun dato disponibile

**Infiammabilità (Solidi, Gas):** Non fattibile tecnicamente

**Limite di esplosione:** UEL0,6 LEL 7 (% aria volume) - calcolata

**Tensione di vapore:** < 0.1 hPa (0.75 mm Hg) a 20 C.

**Densità relativa (a 15 C):** ASTM D 4052 0.78 g/cm<sup>3</sup>

**Solubilità:** in acqua <0,05 mg/l

**Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):** Nessun dato disponibile

**Temperatura di autoaccensione:** 232° C 1 atm. DIN 51794

**Temperatura di decomposizione:** Nessun dato disponibile

**Viscosità:** 20°C ASTM D445 1,75 mm<sup>2</sup>/s

**Proprietà esplosive:** Nessuna

**Proprietà Ossidanti:** Nessuna

## 9.2 Altre informazioni

**Massa Volumica a 15°C :**ASTM D 1298 kg/L 0,764 (appross.)

Punto di scorrimento: < -20° C. (-3° C) [ASTM D5950]

---

## 10- Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota

**10.4 Condizioni da evitare:** esposizione a temperature elevate, fonti di calore, fonti di ignizione, ambienti chiusi e poco ventilati.

**10.5 Materiali incompatibili:** ossidanti forti, basi forti, riducenti. Il contatto porta alla formazione di gas o vapori nocivi o infiammabili

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** in caso di combustione emette monossido di carbonio. Evitare di respirare i vapori derivanti dal riscaldamento.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Le informazioni tossicologiche sottoriportate si riferiscono esclusivamente al liquido accenditore e non al prodotto nel suo complesso.

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
<b>Inalazione</b>	
Tossicità acuta: (Ratto) 4 hour(s) LC 50 > 5 mg/l (Massima concentrazione di vapore raggiungibile) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE403
<b>Ingestione</b>	
Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401
<b>Pelle</b>	
Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402
Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404
<b>Occhio</b>	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405
<b>Sensibilizzazione</b>	
Sensibilizzazione respiratoria: Non sensibilizzante	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406
<b>Aspirazione:</b> Dati disponibili.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
<b>Mutagenicità delle cellule germinali:</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476 478 479
<b>Cancerogenicità:</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 453

<b>Tossicità per il sistema riproduttivo:</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 421 422
<b>Lattazione:</b> Nessun riscontro.	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
<b>Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)</b>	
Esposizione singola: Nessun riscontro	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 408 413 422

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Le informazioni eco tossicologiche sottoriportate si riferiscono esclusivamente al liquido accenditore e non al prodotto nel suo complesso

### 12.1. TOSSICITÀ

Tossicità per i pesci: LL 50 (96 ore) oncorhynchus mykiss > 1000 mg/l

Tossicità CE50(48 ore )per la daphnia magna > 10000 mg/l;

Tossicità per le alghe: CE50r(72 ore ) Pseudokirchneriella subcapitata > 100 mg/l.

### 12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

#### **Biodegradazione:**

Facilmente biodegradabile ; > 60 % 28 gg secondo le linee guida OECD TG 301 F.

#### **Idrolisi:**

La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

#### **Fotolisi:**

La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

**Ossidazione atmosferica:** Questa sostanza può degradare rapidamente in aria .

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:** Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua : log Pow : > 3

**12.4 Mobilità nel suolo:** materiale estremamente volatile, si diffonde rapidamente in aria. Bassa mobilità dovuta alla bassa solubilità del prodotto nell'acqua.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:** NON persistente e NON bioaccumulabile

**12.6 Altri effetti avversi:** Il prodotto in forma liquida può causare in caso di sversamento la formazione di film sulla superficie dell'acqua limitando lo scambio dell'ossigeno e il danneggiamento degli organismi acquatici.

**Altre informazioni :** VOC si



---

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

---

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

<b>Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID)</b>
--

Non pericoloso per il trasporto.

<b>Trasporto marittimo (IMDG)</b>
-----------------------------------

Non pericoloso per il trasporto.

<b>Trasporto aereo (ICAO)</b>
-------------------------------

Non pericoloso per il trasporto

<b>Trasporto stradale fluviale ADN</b>
--

**14.1. Numero UN (o ID):** 9003

**14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico):** SOSTANZE CON 60°C < f.p. ≤ 100 °C

**14.3. Classe di pericolo connessa al trasporto:** 9

**14.4. Gruppo imballaggio:** (N/A)

**14.5. Pericoli per l'ambiente:** Nessuno

**14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:**

**Etichettatura/Simbolo:** 9 (F)

**Dicitura da riportare su documento di trasporto:** 9003, SOSTANZE CON 60°C < f.p. ≤ 100 °C (Iso-Decano e n-Decano), 9 (F)

<b>Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC</b>
---

**Non applicabile**

**Il prodotto nel suo complesso non è classificabile come merce pericolosa.**

---

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto **non** è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 334/99).

**Restrizioni** contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): tabella punto 3, comma 5 lettera b) così come modificato da Reg. 276/2010 : " *i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1 dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita";*

punto 3 comma 5 lett c)

*"gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1 dicembre 2010"*

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La sostanza è registrata presso ECHA: si presuppone quindi che sia stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica.

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### Testo delle frasi R citate alle sezioni 2-3 della scheda

R65- Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

### Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

### Modifiche introdotte con la presente revisione

Nessuna prima edizione

### Fonti bibliografiche utilizzate per la redazione della presente scheda di sicurezza

Dati del produttore/fornitore anche relativi a prodotti simili  
Per le sostanze registrate: banca dati ECHA

**Nota per l'utente**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utente è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utente del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.